

Comunicato **59**/mg
Cagliari, 07 aprile 2011

NOTA STAMPA

MATERNITÀ E FAMIGLIA VANNO RIPORTARE AL CENTRO DELLA POLITICA E DEL DIBATTITO SULLE PARI OPPORTUNITÀ, PARTENDO DAL RICONOSCIMENTO DEL VALORE DELLA DIFFERENZA

Si parlerà anche di maternità e famiglia al convegno «**OLTRE L'8 MARZO. DONNA, LAVORO, FAMIGLIA**», **organizzato dalla CISL sarda, in programma domani 8 aprile 2011 nel salone «Giuseppe Sechi» (via Ancona 11, ore 9³⁰).**

Il sindacato vuol ribadire che le politiche di pari opportunità non devono ignorare la differenza di genere, valgono per entrambi i sessi.

La CISL sarda è convinta che una corretta attuazione di uguaglianza deve portare alla costruzione di un welfare modulato in ragione dei carichi familiari, in generale, e in particolare laddove la famiglia debba sostenere propri componenti in condizioni di non autosufficienza con riferimento a tassazioni, assegni familiari, voucher universali e servizi alla persona.

Le politiche di welfare devono favorire la famiglia, sostenere le giovani coppie, porre in essere interventi specifici atti a promuovere la maternità e la paternità e la possibilità di conciliazione tra ciclo di vita della famiglia, tempi di cura e impegno lavorativo (congedi parentali, orari dei servizi).

Il sindacato con questa manifestazione intende portare all'attenzione dell'opinione pubblica e della classe politica regionale - **al convegno interverranno anche gli assessori Antonello Liori (Sanità) e Franco Manca (Lavoro) - il dramma di quasi 100 mila donne senza lavoro e della disoccupazione giovanile (44,7%)** nonché l'urgenza di costruire un welfare regionale in grado di rispondere alle reali esigenze delle persone, compresa la necessità di poter conciliare tempi di lavoro e famiglia.

Nella relazione introduttiva, la segretaria regionale Oriana Putzolu presenterà le proposte del sindacato per intervenire profondamente sul problema. Conclusioni del segretario generale Mario Medde.

L'Ufficio Stampa
Mario Girau